

# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in regione Emilia-Romagna

DOTT. VALERIO MARRONI ARCH. ROSANNA ZAVATTINI



## CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia-Romagna

- 1) CONTENIMENTO DELL'AUMENTO DELLA TEMPERATURA DEL PIANETA: NON SUPERARE LA SOGLIA DI 1,5 GRADI (L'OBIETTIVO PIÙ AMBIZIOSO DELL'ACCORDO DI PARIGI) FRA APPENA 11 ANNI, NEL **2030**; (*DECARBONIZZAZIONE – RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>; RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI*);
- 2) RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI E AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (**30% DI ENERGIA RINNOVABILE NEL 2030**);
- 3) RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO (**SALDO ZERO ENTRO IL 2050**);



## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia-Romagna

**SI TRATTA DI SFIDE MOLTO  
AMBIZIOSE A CUI VA DATA RISPOSTA  
IN TEMPI ADEGUATI (SEMPRE PIU'  
STRETTI) CHE RICHIEDONO SCELTE  
CORAGGIOSE DA ATTUARE IN UN  
TEMPO DATO.**



## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia-Romagna

LA NUOVA LEGGE REGIONALE URBANISTICA 24/2017 SI BASA, TRA GLI ALTRI:

- SUL PRINCIPIO CARDINE DEL **SALDO ZERO DI CONSUMO DEL SUOLO** AL 2050;
- SULLA CONSEGUENTE NECESSITA' DI **PIANIFICARE LO SVILUPPO DI UN TERRITORIO URBANO GIÀ COSTRUITO E CONFORMATO**;

## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia-Romagna

**PIANIFICARE LO SVILUPPO DI UN TERRITORIO URBANO COSTRUITO E CONSOLIDATO COMPORTA LA MESSA IN DISCUSSIONE DEI PRESUPPOSTI SU CUI SI FONDA L'URBANISTICA TRADIZIONALE BASATE SULL' ESPANSIONE.**

## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia-Romagna

**CIO' HA COMPORTATO LA  
NECESSITA' DI UNA CONDIVISIONE  
AMPIA A LIVELLO REGIONALE  
ATTRAVERSO NUMEROSI INCONTRI  
SUL TERRITORIO E TAVOLI DEDICATI.**

## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia-Romagna

PIANIFICARE/PROGETTARE LO SVILUPPO DI UN TERRITORIO URBANO COSTRUITO RICHIEDE UN'APPROFONDITA CONOSCENZA, una vera e propria diagnosi: SI TRATTA DI DEFINIRE UN «**QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO**» con il contributo della **ValSAT** SU CI SI FONDERA' LA STRATEGIA DEL PIANO.



## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia-Romagna

PER «**QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO**» SI INTENDE UNA DIAGNOSI CHE INDIVIDUI LE VULNERABILITA' E I PUNTI DI FORZA DEL SISTEMA URBANO; **DEFINIRE CIOE' IL SUO STATO DI SALUTE, I SUOI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, LE SUE VULNERABILITÀ E LA SUA CAPACITÀ DI RESILIENZA.**



## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia-Romagna

GIA' NELLA VALUTAZIONE DEL  
«**QUADRO CONOSCITIVO**  
**DIAGNOSTICO**» DIVENTA  
FONDAMENTALE LA PARTECIPAZIONE  
DELLA CITTADINANZA AL FINE DELLA  
CONDIVISIONE DELLA DIAGNOSI SU  
CUI COSTRUIRE LA VISIONE E QUINDI  
LA STRATEGIA.



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

**LA PARTECIPAZIONE A SUPPORTO  
DELLE DECISIONI NEL NUOVO PIANO,  
NON E' UNA SCELTA VIRTUOSA, MA  
UNA CONDIZIONE IMPRESCINDIBILE  
PER IL SUCCESSO DEL PIANO  
STESSO (che, ricordo, non è  
conformativo, ma prestazionale).**



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

**PER QUESTA NUOVA PIANIFICAZIONE  
SERVE UNA PARTECIPAZIONE  
ESPERTA CHE ESPRIMA LA DOMANDA  
DI “NUOVA CITTÀ” E DI  
RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ  
ESISTENTE.**



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

**LA PARTECIPAZIONE, NELLA CARTA  
D'INTENTI E' INTESA COME UN  
ELEMENTO ESTRAMENTE  
«PREZIOSO» DA «CURARE» CON  
PARTICOLARE ATTENZIONE E  
PERIZIA.**



## La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

**LA PARTECIPAZIONE VA PIANIFICATA  
E PROGETTATA CON GRANDE CURA,  
CONCEPENDO UNA PARTECIPAZIONE  
SISTEMATICA E NON EPISODICA,  
ADATTA A CIASCUNA FASE DEL  
PROCESSO (QUADRO DIAGNOSTICO,  
VISION-STRATEGIA, OBIETTIVI  
PRESTAZIONALI, MONITORAGGIO/  
VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI  
TRASFORMAZIONE)**



CReIAMO PA

# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

PER UNA PARTECIPAZIONE EFFICACE, A  
SUPPORTO DELLE DECISIONI, SERVONO  
**FORMAZIONE, ESPERIENZA E  
COMPETENZA** (GOVERNANCE).

LA NUOVA LEGGE URBANISTICA HA  
PREVISTO CHE OGNI AMMINISTRAZIONE  
(COMUNI, PROVINCE E REGIONE) SI DOTI DI  
UN **UFFICIO DI PIANO INTERNO**  
ALL'AMMINISTRAZIONE STESSA (ART.55)



## **La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna**

**L'UFFICIO DI PIANO, INTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE, DOVRA' ESSERE DOTATO DI TUTTE LE COMPETENZE NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GOVERNO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO, TRA CUI ANCHE QUELLA DEL «GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE» (art. 56).**



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI D'INTERESSE E DEI CITTADINI **NE SONO STATI FATTI MOLTI**, A PARTIRE DAI PROCESSI DI AGENZA 21, ALLE PROCEDURE VAS DI TUTTI I PIANI E ALLA FORMAZIONE DEI PUMS (*PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE*) E DEI PAESC (*PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E PER IL CLIMA*)



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

**E' GRAZIE A QUESTA ESPERIENZA  
CONSOLIDATA CHE SARA' FACILITATO IL  
COINVOLGIMENTO DEI VARI ATTORI NELLA  
FASE DI ATTUAZIONE DEI NUOVI PIANI ?**



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

**LA FASE DI ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO**, RAPPRESENTA LA FASE DI MAGGIOR INTERESSE PER I CITTADINI:

- E' LA FASE IN CUI SI DEVE AFFRONTARE IL TEMA DELLA LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE;
- E' IL MOMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI SOLUZIONI ALTERNATIVE;
- MA SOPRATTUTTO IL MOMENTO IN CUI AFFRONTARE E VALUTARE I POSSIBILI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE URBANA (DI PEZZI DELLA CITTÀ) RISPETTO AGLI OBIETTIVI PRESTAZIONALI FISSATI DAL PIANO SULLA BASE DELLA STRATEGIA;
- .



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

**COSI' COM'E' IMPORTANTE LA  
PIANIFICAZIONE DEI PROCESSI DI  
PARTECIPAZIONE, ALTRETTANTO  
IMPORTANTE E' LA SUA  
RENDICONTAZIONE.**



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

CHI PARTECIPA DEVE ESSERE  
CERTO CHE PUO' CONTRIBUIRE A  
DECISIONI, CHE ANCORA NON  
SONO STATE ASSUNTE, E CHE  
POTRA' TROVARE ADEGUATA  
RISPOSTA AI PROPRI  
CONTRIBUTI.



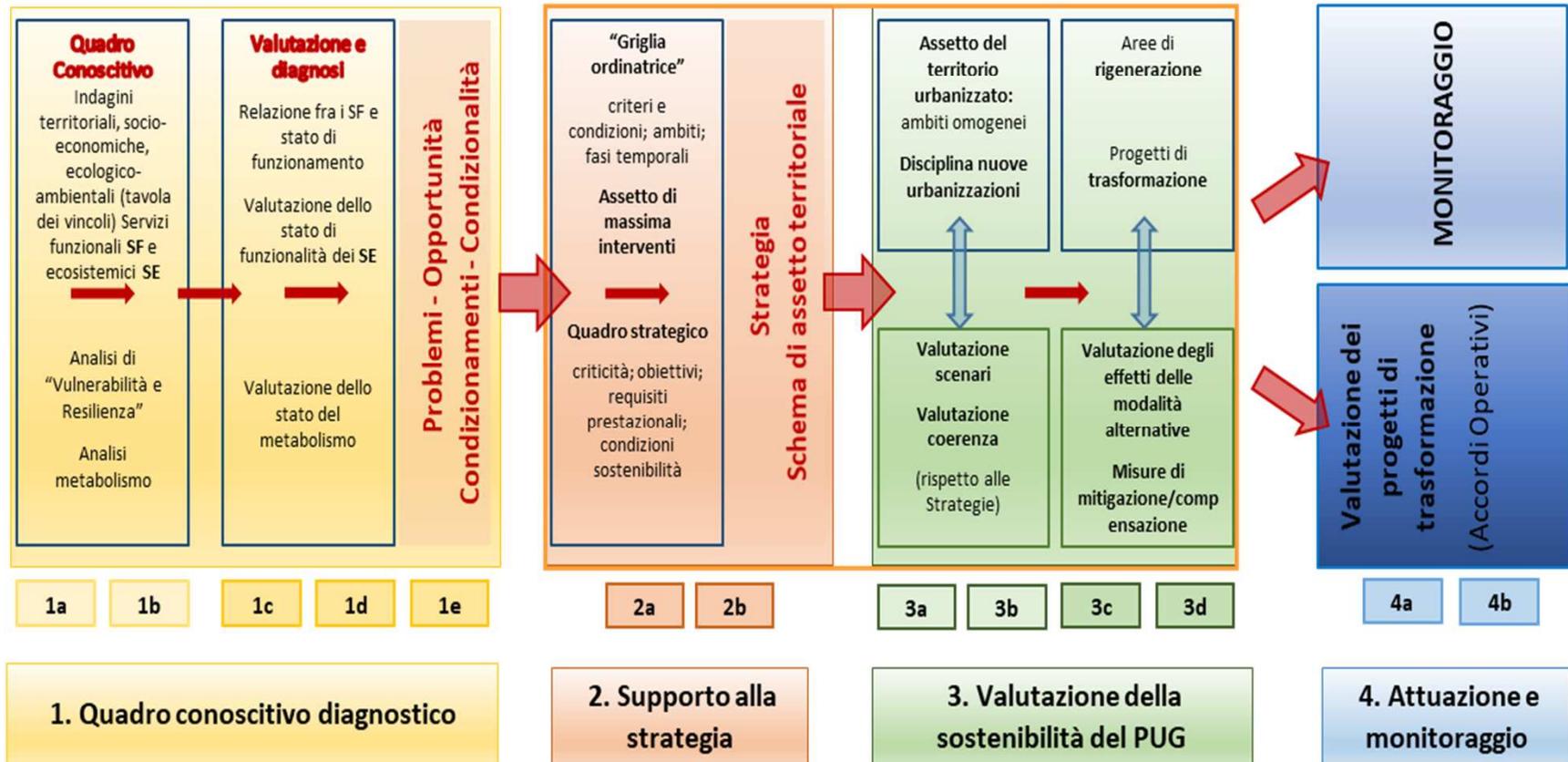
# PROCESSO di FORMAZIONE e VALUTAZIONE del PUG

## Partecipazione preliminare

Condivisione del quadro conoscitivo diagnostico (temi e luoghi strategici)

## Partecipazione alla definizione della strategia e sulla proposta di Piano

Individuazione e condivisione della *vision*  
Condivisione della Strategia ; Valutazione del Piano



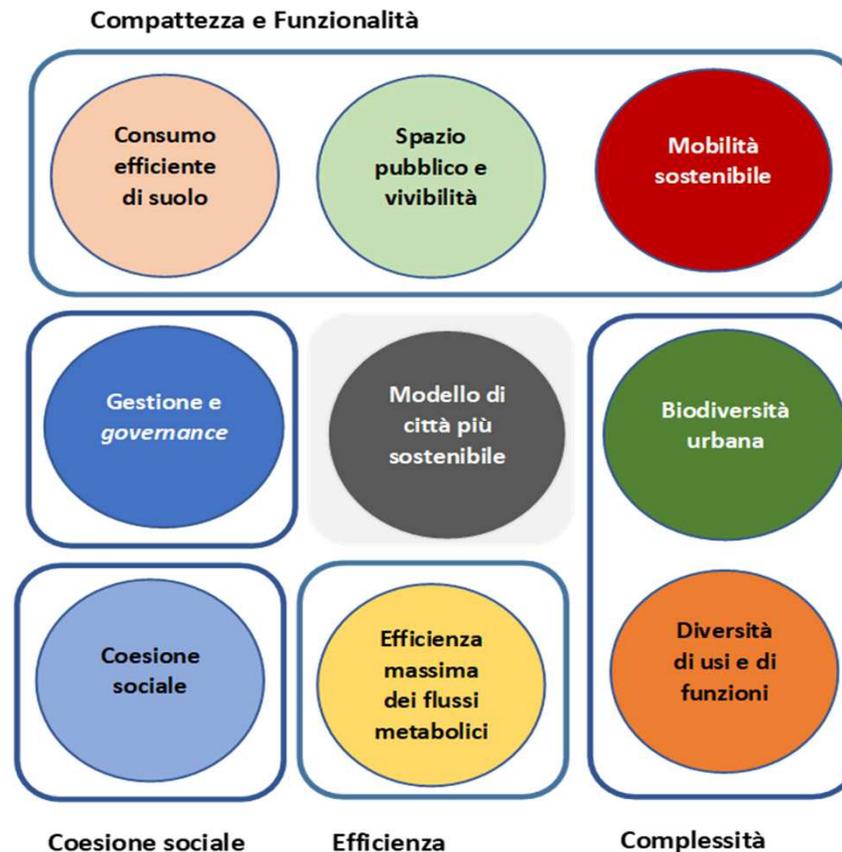
CREIAMO PA

## Fasi di elaborazione del Piano e della Val.S.A.T.

<b>1</b>  Quadro conoscitivo diagnostico	<b>1a</b>	Indagini territoriali, socio-economiche, ecologico-ambientali
	<b>1b</b>	Riconoscimento dei Sistemi funzionali. Individuazione dei Servizi Ecosistemici. Analisi del metabolismo urbano e territoriale
	<b>1c</b>	Analisi in termini di "vulnerabilità" e "resilienza"
	<b>1d</b>	Relazione fra i Sistemi funzionali e valutazione dello stato di funzionalità Valutazione dello stato dei servizi ecosistemici
	<b>1e</b>	Quadro dei condizionamenti: problemi, opportunità, prestazioni Condizionalità ovvero l'insieme di condizioni per la salvaguardia dell'ambiente
<b>2</b>  Supporto alla elaborazione della Strategia	<b>2a</b>	Verifica di coerenza esterna con Strategie sovraordinate
	<b>2b</b>	Indicazioni per la definizione della Strategia: condizionalità (obiettivi e azioni), quadro strategico, schema di assetto territoriale
<b>3</b>  Valutazione della sostenibilità del PUG	<b>3a</b>	Confronto fra scenario di riferimento e scenario di piano
	<b>3b</b>	Verifica di coerenza esterna (rispetto alle Strategie regionali, nazionali, europee "sviluppo sostenibile" e ai Piani di settore)
	<b>3c</b>	Valutazione delle possibili modalità alternative per raggiungere obiettivi e prestazioni. Schema di assetto : tessuti urbani consolidati; aree di rigenerazione; territorio rurale
	<b>3d</b>	Misure di mitigazione e compensazione
<b>4</b>  Attuazione e Monitoraggio	<b>4a</b>	Valutazione progetti di trasformazione (accordi operativi): indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni
	<b>4b</b>	Monitoraggio: indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni



Modello di riferimento urbano, ovvero parametrizzazione del grado di adattamento a un modello di città più sostenibile secondo le seguenti aree/ambiti



# La partecipazione a supporto delle decisioni nella nuova pianificazione in Emilia - Romagna

**OBIETTIVO DEL NOSTRO LAVORO:  
RENDERE LA PARTECIPAZIONE COME  
LA VALUTAZIONE AMBIENTALE UNA  
SEMPLICE *necessaria* BUONA  
ABITUDINE.**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

